

ATO 4-“SPEZZINO”
presso
PROVINCIA DELLA SPEZIA
Medaglia d’Oro al Valor Militare

DELIBERAZIONE N. 1
Del 10.01.05

OGGETTO: presa d’atto conferimento servizio idrico integrato da ACAM S.p.A. ad ACAM Acque S.p.A.

LA CONFERENZA DEI RAPPRESENTANTI

premessò:

- che gli Enti ricompresi nell’A.T.O. 4 “Spezzino” hanno sottoscritto in data 22.07.2002 una convenzione di cooperazione per coordinare le azioni finalizzate all’organizzazione del servizio idrico integrato in ambito provinciale;

- che, ai sensi dell’art. 14 della suddetta convenzione, con deliberazione n° 1 del 30.06.2003 è stata riconosciuta ad ACAM S.p.A., ai sensi della Legge 05.01.1994, n° 36, art. 9, comma 4, la salvaguardia del servizio idrico gestito nei Comuni di Ameglia, Arcola, Beverino, Bonassola, Calice al Cornoviglio, Castelnuovo Magra, Follo, Framura, La Spezia, Lerici, Levante, Ortonovo, Portovenere, Riccò del Golfo, Riomaggiore, Santo Stefano Magra, Sarzana e Vezzano Ligure, per il tempo necessario ad organizzare il servizio medesimo a mezzo di un unico soggetto gestore;

- che con deliberazione n° 4 dell’11.12.2003 è stato dato atto che la gestione del servizio idrico integrato svolta da ACAM S.p.A. rientra nella fattispecie prevista dall’art. 113, comma 15 bis, del D.Lgs. 18.08.2000, n° 267, così come modificato dall’art. 14 del D.L. n° 269 del 30.09.2003 convertito in legge n° 326 del 24.11.2003, ovvero nell’affidamento a società di capitale interamente pubblico su cui gli Enti pubblici titolari del capitale sociale esercitano un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi e le quali realizzano la parte più importante della propria attività con l’Ente o gli Enti pubblici che le controllano (cosiddetta gestione “in house”);

- che con il medesimo provvedimento è stato inoltre dato atto che le concessioni affidate dagli Enti locali ad ACAM S.p.A. avranno cessazione in data 31.12.2024;

ciò premessò:

- atteso che l’Assemblea Generale Ordinaria dei Soci di ACAM S.p.A. n. 1 del 22.03.2004 ha deliberato, in conformità a quanto previsto nel piano strategico, un’operazione di razionalizzazione e riorganizzazione della Società in modo da configurare quest’ultima quale holding a totale capitale pubblico controllante società operative da crearsi una per ciascuno dei settori di servizio pubblico gestiti;

- preso atto che, in data 06.12.2004, ACAM S.p.A. ha pertanto costituito una Società per la gestione del servizio idrico integrato denominata ACAM Acque S.p.A., nella quale detiene partecipazione

totalitaria e che, per effetto di conferimento di ramo d'azienda avvenuto in data 28.12.2004, gestisce a far data dal 29.12.2004 il suddetto servizio in regime di continuità con subentro in tutti i rapporti attivi e passivi già facenti capo alla stessa ACAM S.p.A.;

- considerato che lo statuto di ACAM Acque S.p.A. contiene clausola conformativa ed altre previsioni atte a garantire la presenza del modello di delegazione interorganica per l'espletamento del servizio pubblico di cui è incaricata e che tale clausola così recita:

“La società è lo strumento organizzativo attraverso il quale gli enti locali esercitano, ai sensi dell'art. 113, comma 5, lett. c), del d.lgs. 18 agosto 2000, n° 267, i servizi pubblici, indicati all'art. 4 del presente statuto, da essi conferiti ad ACAM S.p.A.

Al pari di ACAM S.p.A., anche la società è a totale capitale degli enti locali ai sensi di quanto previsto dall'art. 7 del presente statuto” (art. 1);

- dato atto che il subentro di ACAM Acque S.p.A. nelle gestioni a suo tempo affidate ad ACAM S.p.A. garantisce continuità di prestazione del servizio e risulta coerente con l'obbligo di legge del mantenimento della proprietà pubblica di reti, impianti e dotazioni, nonché con le disposizioni contenute nella convenzione di cooperazione a suo tempo sottoscritta dagli Enti locali, non facendo venire meno il carattere “in house” dell'organizzazione e gestione del servizio idrico integrato trattandosi unicamente di una riorganizzazione e razionalizzazione dell'attuale ACAM S.p.A.;

DELIBERA

- 1) Di prendere atto del trasferimento da ACAM S.p.A. ad ACAM Acque S.p.A., per effetto di conferimento di ramo d'azienda avvenuto in data 28.12.2004, della gestione del servizio idrico integrato nei Comuni di Ameglia, Arcola, Beverino, Bonassola, Calice al Cornoviglio, Castelnuovo Magra, Follo, Framura, La Spezia, Lerici, Levanto, Ortonovo, Portovenere, Riccò del Golfo, Riomaggiore, Santo Stefano Magra, Sarzana e Vezzano Ligure a far data dal 29.12.2004, e per i Comuni di Maissana, Pignone e Vernazza a far data dall'1.01.2005;
- 2) di dare atto che lo statuto di ACAM Acque S.p.A. contiene clausola conformativa ed altre previsioni atte a garantire la presenza del modello di delegazione interorganica per l'espletamento del servizio pubblico di cui è incaricata e che tale clausola così recita:
“La società è lo strumento organizzativo attraverso il quale gli enti locali esercitano, ai sensi dell'art. 113, comma 5, lett. c), del d.lgs. 18 agosto 2000, n° 267, i servizi pubblici, indicati all'art. 4 del presente statuto, da essi conferiti ad ACAM S.p.A.
Al pari di ACAM S.p.A., anche la società è a totale capitale degli enti locali ai sensi di quanto previsto dall'art. 7 del presente statuto” (art. 1);
- 3) di dare inoltre atto che detto trasferimento garantisce continuità di prestazione del servizio e risulta coerente con l'obbligo di legge del mantenimento della proprietà pubblica di reti, impianti e dotazioni, nonché con le disposizioni contenute nella convenzione di cooperazione sottoscritta dagli Enti locali in data 22.07.2002, non facendo venir meno le condizioni di cui all'art. 113, comma 15 bis, del D.Lgs. 18.08.2000, n° 267, così come modificato dall'art. 14 del D.L. n° 269 del 30.09.2003 convertito in legge n° 326 del 24.11.2003 (cosiddetta gestione “in house”), trattandosi unicamente di una riorganizzazione e razionalizzazione dell'attuale ACAM S.p.A.;

- 4) di dare altresì atto che, in virtù del conferimento del servizio, ACAM Acque S.p.A. subentra in tutti i rapporti attivi e passivi già facenti capo ad ACAM S.p.A. a cui succede nella qualità di gestore del servizio idrico integrato in ambito provinciale.

La Spezia, lì 10 gennaio 2005

Il Delegato del Presidente
Della Conferenza dei Rappresentanti
L'Ass. all'Ambiente
Arch. Marino Fiasella